

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE

N.02/2016 del 26 Gennaio 2016

Il giorno di Martedì ventisei Gennaio 2016, alle ore 16,00, presso la sede della Società, giusta convocazione del Presidente, i Signori Consiglieri si sono riuniti per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno ad essi comunicato e di seguito riportati:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del verbale precedente del C.d.A.;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione P.T.P.I. e P.T.P.C. per il triennio 2016 – 2018;
4. Approvazione aggiornamento albo delle ditte di fiducia per l'affidamento di lavori pubblici mediante cottimo appalto da valere per l'anno 2016;
5. Affidamento dei lavori di pronto intervento per la manutenzione degli impianti della rete idrica e fognaria;
6. Approvazione ed autorizzazione istanza richiesta mutuo per acquisizione fonte idrica;
7. Varie et eventuali.

Sono presenti i Signori:

1. **Rapisarda Giuseppe** (*Presidente C.d.A.*)
1. **Cavallaro Giovanni** (*V. Presidente C.d.A.*)
2. **Spitaleri Francesca** (*membro C.d.A.*)

Componenti C.d.A. presenti: 3 – Componenti assenti: 0

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2405 del cod. civ. assistono all'adunanza i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

1. **Russo Salvatore** (*Presidente del Collegio Sindacale*)
2. **Virgillito Barbara** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)
3. **D'Alessandro Salvatore** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)

Componenti Collegio Sindacale presenti: 2 – Componenti assenti: 1

Su invito del presidente è presente il dirigente amministrativo Rag. Antonio Amenta

Assume le funzioni di Segretario il Direttore G. f.f. Arch. Sebastiano Garraffo.

Il Presidente del C.d.A. accertata la validità dell'adunanza per la presenza della maggioranza di cui all'art. 17 dello Statuto, invita il Consiglio ad assumere le proprie deliberazioni sulle proposte all'Ordine del giorno.

=====

1° Punto all'Ordine del Giorno : Lettura dei verbali precedenti

Il Presidente, alla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da lettura dei Verbali precedente n. 11/2015 e n.01/2016 del C.d.A.

Nessuno dei presenti solleva alcuna osservazione in merito; si passa pertanto alla trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

2° Punto all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente

Il Presidente non avendo nulla da comunicare passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

=====

3° Punto all'Ordine del Giorno : Approvazione P.T.P.I. e P.T.P.C. per il triennio 2016 – 2018.

DELIBERAZIONE N. 02/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la L. 190/2012 e s.m.i. recante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- Visto il D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;
- Visto il Piano triennale della corruzione (P.T.P.C.) 2016 - 2018 predisposto dal responsabile interno dell’anticorruzione allegato alla presente deliberazione;
- Visto il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) 2016 – 2018 predisposto dal responsabile interno per la Trasparenza e allegato alla presente;
- Ritenuti efficaci per la società e conformi alla norma gli elaborati di cui sopra per il controllo e la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’AMA SpA;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano triennale per la corruzione P.T.P.C. 2016 - 2018 . e il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità P.T.T.I. 2016 – 2018 e di predisporre la relativa adozione e pubblicazione.

=====

4° Punto all'Ordine del Giorno : Approvazione aggiornamento albo delle ditte di fiducia per l'affidamento di lavori pubblici mediante cottimo appalto da valere per l'anno 2016.

DELIBERAZIONE N. 03/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti gli articoli 92 e 93 del D. Lgs. N.163/2006 come recepito con la L.R. n.12 del 12/07/2011;
- Visto il Regolamento relativo alle modalità di affidamento di lavori pubblici mediante cottimo fiduciario, approvato con delibera del C.d.A. n. 10 del 06.03.2012;
- Visto il Verbale istruttorio del 07.01.2016, relativo all'aggiornamento dell'Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento di lavori mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b del D. Lgs. N.163/2006, da valere per l'anno 2015;
- Visto lo Statuto della Società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Collegio Sindacale;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario, da valere per l'anno 2016, di cui all'allegato verbale istruttorio del 07.01.2016.

=====

5° Punto all'Ordine del Giorno : Affidamento dei lavori di pronto intervento per la manutenzione degli impianti della rete idrica e fognaria.

DELIBERAZIONE N. 04/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente delibera n. 03/2016 con la quale viene approvato l'Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario da valere per l'anno 2014;
- Considerato che con i mezzi ed il personale in atto a disposizione della società non è possibile eseguire lavori di ripristino del manto stradale, lavori di scavo e manutenzione sulla rete idrica e fognaria;
- Visto il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione della rete idrica e fognaria mediante realizzazione di scavi, sostituzione e/o riparazione condotte, rinterrati, ripristini della pavimentazione stradale, costruzione di pozzetti e/o manufatti a servizio delle reti, redatto dall'Ufficio tecnico della società a firma del geom. Antonio Giambone, avente il seguente quadro economico:

Importo lavori comp. Sicurezza e Manodopera	€.145.000,00
---	--------------

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Per IVA al 22%	€. 31.900,00
----------------	--------------

Per Spese Tecniche 2%	€.	2.900,00	
Per imprevisti ed arrotondamenti	€.	<u>7.200,00</u>	
Sommano	€.	42.000,00	<u>€. 42.000,00</u>

TOTALE IMPORTO PROGETTO **€. 187.000,00**

- Visto che il progetto è stato validato, con esito positivo ai sensi dell'art.55 del DPR 207/2010, a cura del Responsabile del Procedimento, Direttore G. f.f. della società arch. S. Garraffo, a seguito delle verifiche effettuate in contraddittorio con il Progettista, ed è stato redatto apposito verbale di verifica e validazione in data 22.01.2016
 - Visto lo Statuto della società;
- Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione rete idrica e fognaria, mediante realizzazione di scavi, sostituzione e/o riparazione di condotte, rinterri e ripristini della pavimentazione, redatto dal geom. Antonino Giambrone dell'U.T. della società secondo il quadro economico superiormente esposto;

DI AUTORIZZARE il RUP, Direttore G. f.f. arch. Sebastiano Garraffo ad espletare cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs.n.163/2006 per l'affidamento dei lavori di manutenzione rete idrica e fognaria mediante Accordo quadro ai sensi dell'art.59 del D. Lgs. N.163/2006 per l'importo di €.145.000,00 escluso IVA;

=====

6° Punto all'Ordine del Giorno : Approvazione ed autorizzazione istanza richiesta mutuo per acquisizione fonte idrica.

DELIBERAZIONE N. 05/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente delibera del C.d.A. n.18/2014 del 27.03.2014 con la quale, in adempimento agli obblighi previsti dall'AEEGSI con la delibera n.448/2013/R/idr, veniva approvata la proposta del piano degli interventi;
- Richiamata la precedente delibera del CdA n.23/2014 del 29.04.2014 con la quale veniva approvata la proposta dei moltiplicatori tariffari, desunti dai calcoli imposti dall'AEEGSI, relativi agli anni 2014 e 2015;
- Richiamata la precedente delibera del CdA n.57/2014 del 16.12.2014 con la quale si è preso atto dell'approvazione e determinazione da parte dell'AEEGSI dei moltiplicatori tariffari relativi agli anni 2014 e 2015, (delibera AEEGSI n.554/2014/R/idr del 07.11.2014) ;

- ❑ Preso atto della Relazione per la concessione di un mutuo per l'acquisto di un pozzo di emungimento di acqua potabile presentata dal Presidente e allegata alla presente;
- ❑ Ritenuto necessario, per far fronte agli investimenti previsti nel periodo 2014-2016 del piano degli interventi, richiedere la concessione di un mutuo dell'importo presunto di €.1.100.000,00 all'attuale Istituto di credito con il quale la società ha stipulato regolare convenzione per l'affidamento del servizio bancario;
- ❑ Visto l'art.9 della convenzione AMA SpA / Unicredit SpA del 15.12.2011;
- ❑ Visto lo Statuto della società

All'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge , per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione per la concessione di un mutuo per l'acquisto di un pozzo di emungimento presentata dal Presidente e allegata alla presente;

DI INCARICARE il Presidente a richiedere all'Unicredit SpA la concessione di un mutuo dell'importo di €.1.100.000,00 per far fronte agli investimenti previsti nel triennio 2014-2016 del Piano degli interventi approvato con la precedente delibera n.18/2014 del 27.03..

DI AUTORIZZARE, sin d'adesso, il Presidente a controfirmare gli atti necessari per giungere alla concessione di credito del mutuo suesposto.

=====

Null'altro avendo da discutere e deliberare l'adunanza, previa lettura ed approvazione del presente verbale, viene conclusa alle ore 18,00.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

AMA spa
Paternò

Programma triennale
per la trasparenza e l'integrità
(P.T.T.I.)

2016 – 2018

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

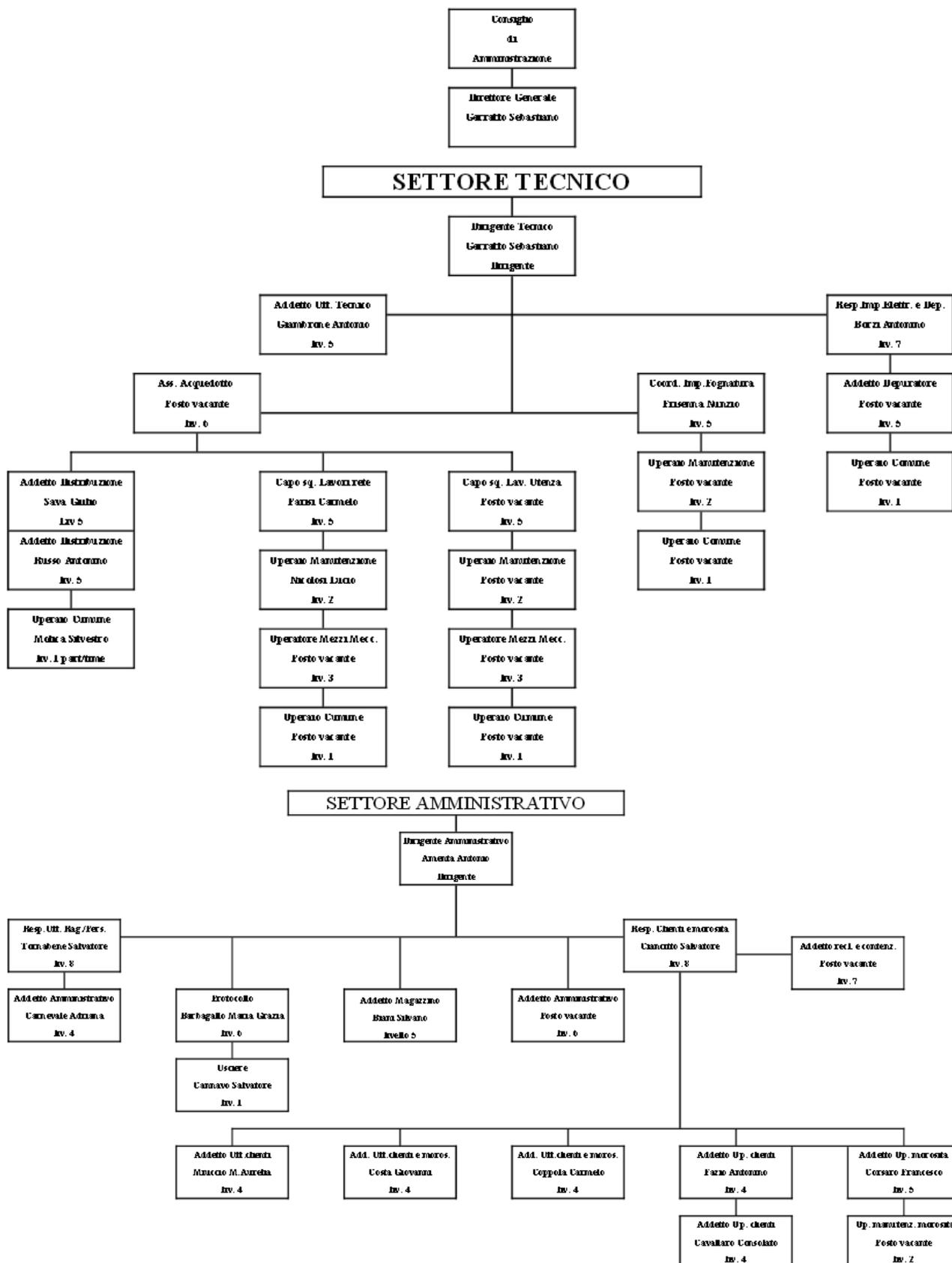
Adottato in data 02/2016 con deliberazione n.26/01/2016 dell'organo di indirizzo politico

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"***Indice**

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.....	8
1.Normativa di riferimento.....	9
2.Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	10
3.Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	11
4.Processo di attuazione del programma.....	11
5."Dati ulteriori".....	13

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'AMA spA è una società per azioni interamente partecipata dal Comune di Paternò. Essa svolge l'attività di esercizio del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Paternò. La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



Con il processo di digitalizzazione e il ripensamento del ruolo del settore pubblico, il concetto di trasparenza ha assunto nuovi significati: accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione, prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione dell'integrità. In breve, è diventato uno dei pilastri dell'*Open Government*, un modello di Governance che mette al centro il cittadino e la partecipazione, ponendo come obiettivo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali, le effettive esigenze della comunità. La trasparenza ha quindi una duplice funzione: "statica", che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA, qui intesa nella sua accezione allargata, per finalità di controllo sociale, e "dinamica", fortemente ancorata al concetto di *performance* in un'ottica di miglioramento continuo. Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà. Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza l'AMA spa vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire, nell'arco del triennio 2014-2016, in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura aziendale sia nella società civile. Il programma, che sarà aggiornato ogni anno, si pone quindi come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e alle imprese e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti.

1. Normativa di riferimento

Le principali fonti normative che riguardano la trasparenza sono:

- Legge 241/1990;
- Legge 69/2009
- D.lgs. 150/2009, art. 11;
- Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- Delibera n. 6/2013 della CIVIT, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";
 - D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- In particolare quest'ultimo provvedimento risulta di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza, in quanto ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e precisando ulteriormente i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza e dell'OIV (ove previsto) e l'implementazione del sistema dei controlli e delle sanzioni.
- Ha inoltre stabilito il collegamento fra le misure del Programma Triennale della Trasparenza e il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti pubblici o assimilati sono definiti dal Decreto Legislativo n.33/2013, che nello specifico prevede che:

- gli enti garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il piano per 2016/2018 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

Breve periodo (2016 e I sem. 2017)

- pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
- definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.

Medio-lungo periodo (2016-2018)

- creazione di un gruppo di lavoro, con compiti di analisi, elaborazione, coordinamento e controllo, aggiornamento e sviluppo di tutto ciò che riguarda il mondo del web;
- rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è l'Arch. Sebastiano Garraffo, Direttore generale facente funzioni della società, il quale ricopre anche il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Direzione Amministrativa.

Inoltre, per la predisposizione del programma, sono stati coinvolti i seguenti dirigenti:

- Rag. Antonio Amenta, Direttore Amministrativo.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La società coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio (quali ad esempio le pro loco e le altre associazioni).

L'Amministrazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del triennio e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il programma triennale per la trasparenza, su proposta del responsabile, è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma viene comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Pubblicazione nel sito della società;
- Pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Paternò, ente controllante della società.

L'Amministrazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare in collaborazione con il proprio Ente di controllo, agli eventi concernenti il tema della trasparenza, rivolti a tutti i cittadini.

Tali occasioni sono a tutti gli effetti considerati la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

4. Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di un referente all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano le seguenti aree, per le quali è prevista la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- Disposizioni generali;
- Organizzazione;
- Consulenti e collaboratori;
- Personale;
- Bandi di concorso;
- Performance;
- Enti controllati;
- Attività e procedimenti;
- Provvedimenti;
- Controlli sulle imprese;
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi ecc.;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi erogati;
- Pagamenti dell'amministrazione;
- Opere pubbliche;
- Informazioni ambientali;
- Interventi straordinari e di emergenza;
- Altri contenuti - Corruzione;
- Altri contenuti - Accesso civico.

Tenuto conto della organizzazione interna e della scarsa dotazione organica della società, viene individuato un solo referente nella persona del Dirigente Amministrativo, Rag. Antonio Amenta.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e del referente individuato nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione

deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della società, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Amministrazione nel corso del 2014 intende adottare il seguente strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet:

- Software per la rilevazione dei dati di accesso al sito (*Shynistat* o *Google Analytics* o similare)

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

- Rag. Antonio Amenta, Dirigente Amministrativo.

5. "Dati ulteriori"

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, individua i seguenti ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione:

- Dati relativi alla copertura del servizio;
- Dati relativi alla qualità delle acque immesse nella rete idrica;
- Dati relativi alle tariffe praticate all'utenza;
- Informazioni relative ad emergenze, lavori in corso e/o interruzioni anche temporanee del servizio.

Allegato alla Delibera n.02/2016

AMA spa
Paternò

**Piano Triennale
per la Prevenzione della Corruzione
(P.T.P.C.)**

2016 – 2018

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

Adottato in data 26/01/2016 con deliberazione n02/2016 dell'organo di indirizzo politico

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

1. Premessa

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*, ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica.

AMA S.p.A. , società controllata del Comune di Paternò per la gestione del Servizio Idrico Integrato, adotta il Piano Triennale Anti Corruzione del Comune di Paternò, integrando le specifiche concernenti l'attività aziendale svolta dalla società.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione" , AMA SpA, società controllata del Comune di Paternò per la gestione del servizio idrico integrato, ogni anno aggiorna il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con la finalità di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle aree funzionali al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza di AMA SpA , di quelle più esposte al rischio di corruzione, e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirne gli effetti.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale di AMA SpA .

La violazione, da parte dei dipendenti di AMA Spa, delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è il Direttore Generale della stessa così come individuato dal Consiglio di Amministrazione della società nella delibera n.01/2014 adottata nella seduta del 27/01/2014. Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è anche il responsabile della trasparenza secondo le disposizioni contenute nell'intero testo del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, di attuazione dell'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012, recante "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Per ogni area di rischio AMA S.p.A. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Le aree di rischio dell'attività di AMA S.p.A. sono prevalentemente circoscritte all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi, incassi, gestione morosità ecc.) e alla gestione dei dati informatici delle utenze.

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul sito aziendale, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

3.a) Compiti e responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile predispose e/o aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone al Consiglio di Amministrazione di AMA SpA per l'approvazione.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile, al Dipartimento della Funzione Pubblica o ad altra autorità designata dalla normativa in vigore e pubblicato sul sito internet della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Oltre ai vari adempimenti previsti dalla legge 190/2012, il Responsabile deve, in particolare:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e comunque ogni qualvolta ciò si rende necessario;
- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art.1 comma 11 Legge 190/2012;

- proporre al CdA, in coerenza con la natura e la specificità dell'azienda, la valutazione delle modalità di applicazione del principio della rotazione degli incarichi, tenendo presenti i risultati effettivi dell'azione di monitoraggio sul rispetto dei principi del presente piano;
- pubblicare nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno.

3.b) Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra esemplificati, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio/unità dell'AMA SpA al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Tutta l'attività sopra descritta verrà esercitata dal responsabile sempre in una ottica di collaborazione volta al miglioramento progressivo dell'azione della società e dei suoi dipendenti.

4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.

Una delle esigenze a cui il presente Piano deve tendere è l'implementazione di un sistema di Risk assessment, partendo dalle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. L'art. 1 comma 9 lett. a) della Legge 190/2012 procede già ad una prima diretta individuazione, relativamente ai seguenti procedimenti, i quali, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni di AMA spa, riguardano, in particolare:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le attività di AMA SpA, che si leggono di seguito, sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di

annidamento di fenomeni corruttivi nella ampia accezione descritta al paragrafo 2, senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività.

Il riferimento al rischio, infatti, è incentrato prevalentemente sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistemica che, nella prima stesura del presente piano, vengono individuati come segue:

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Personale 2) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame)	Concorsi e prove selettive Personale; Conferimento di Incarichi Dirigenziali; Procedure varie inerenti il reclutamento del personale.	<ul style="list-style-type: none"> • nomina della commissione; • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso di svolgimento delle prove • gestione e scorrimento delle graduatorie • attività valutativa dei candidati (e valutazione curricula) coerente con i requisiti prefissati • corretta custodia della documentazione soprattutto in corso di svolgimento della procedura 	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Le Direzioni competenti per materia; 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo; 3) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario; 4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, autorizzazioni)		Medio

<p>1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Affidamento incarichi esterni al personale tecnico-amministrativo ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa di conflitti di interesse nei limiti della regolamentazione • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	<p>Medio</p>
---	--	---	--------------

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Le Direzioni competenti per materia 2) Collegi Tecnici /Commissioni Giudicatrici</p>	<p>Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture: (programmazione, gestione/espletamento gara fino alla stipula del contratto); Scelta dei singoli componenti del Collegio Tecnico per la stesura del capitolato di gara e dei membri della Commissione Giudicatrice; Attività dei componenti il Collegio Tecnico e la Commissione Giudicatrice</p>	<p>Definizione dei criteri di valutazione ed ammissione in gara coerenti con dimensione ed oggetto appalto; Nomina e verifica dei requisiti dei componenti collegi tecnici e commissioni giudicatrici; Attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della relativa anomalia; rapporti con i concorrenti e comportamenti in corso di procedimento, sia fuori che in corso di seduta pubblica; corretta custodia della documentazione di gara soprattutto in corso di svolgimento della procedura</p>	<p>Alto</p>

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>Le Direzioni competenti per materia 2) Singoli DEC e RUPA;</p>	<p>Gestione esecuzione del contratto; Gestione rapporto diretto con i fornitori</p>	<p>Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse; Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti delle fasi esecutive di contratti;</p>	<p>Alto</p>

<p>1) Le Direzioni competenti per materia</p> <p>2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo;</p> <p>3) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazioni di conformità per servizi o forniture;</p> <p>Esecuzione del contratto ;</p>	<p>- Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse</p> <p>- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.</p>	<p>Alto</p>
---	---	---	-------------

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria</p> <p>2) Tutte le Direzioni competenti per materia coinvolte nel processo;</p> <p>3) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo</p> <p>4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.</p> <p>- Rispetto delle regole sull'ordine dei pagamenti e dei principi contabili</p>	<p>Medio/Alto</p>
<p>1) Direzione Amministrativa, contabilità, bilancio.</p> <p>2) Ufficio front-office, ricevimento pubblico per gestione dei contratti, allacci, utenze, ecc.</p> <p>3) Gestione delle morosità.</p>	<p>Contabilizzazione consumi; Trattamento e gestione delle utenze in essere; Inizio rapporto nuove utenze; Recupero delle morosità ed eventuale accordo per dilazione pagamenti.</p>	<p>Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.</p>	<p>Alto</p>

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione tecnica ;</p> <p>2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo</p>	<p>Lavori esterni di manutenzione delle reti; Gestione dei lavori di allaccio e interventi di vario tipo e natura effettuati dalle squadre tecniche; Distacco di utenze per morosità, ecc.</p> <p>Gestione depuratore</p>	<p>Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.</p> <p>Rispetto normative di settore relative a smaltimento rifiuti e corretta conduzione degli impianti in aderenza alle leggi, regolamenti e disposizioni fornite da organismi di controllo interni ed esterni.</p>	<p>Medio/Alto</p>

Il progetto che AMA SpA ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

MISURA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione	X	x	x
Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		X	x
Formazione del personale dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		x	
Rotazione del personale			
Richiesta di dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità	X	x	x
Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti	X		
Adozione del codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	X		
Monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001	X	x	x



OGGETTO: AGGIORNAMENTO ALBO DELLE IMPRESE DI FIDUCIA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO PER L’ANNO 2016.

VERBALE ISTRUTTORIO

L’anno duemilasedici il giorno sette del mese di Gennaio alle ore 11:00 in Paternò presso i locali dell’Azienda Municipalizzata Acquedotto S.p.A., sono presenti i sigg.:

- Dott. Arch. Sebastiano Garraffo, Direttore Generale f.f., responsabile del procedimento;
- Rag. Antonio Amenta, Dirigente della Società, testimone;
- Geom. Antonino Giambrone, dell’Ufficio Tecnico della Società, testimone.

Premesso

- che con deliberazione del C.d.A. n. 10 del 06.03.2012 è stato approvato il nuovo “Regolamento relativo alle modalità di affidamento di lavori pubblici mediante cottimo fiduciario ai sensi dell’art. 125 c.1 lett.b del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n.163 come recepita con l.r. n. 12 del 12.07./2011.”;

- che con avviso di informazione del 28.03.2012, pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Paternò dal 29.03.2012 al 04.05.2012 e sul sito internet della Società, è stata data pubblicità, ai sensi dell’art. 29 della l. n. 109/94 e s.m.i. nel testo vigente nella Regione Siciliana, per la presentazione di istanze per la nuova iscrizione o per la riconferma all’Albo delle imprese di fiducia per l’affidamento dei lavori mediante cottimo – appalto, specificando che le istanze dovevano, improrogabilmente, pervenire presso i locali della Società, siti in via Emanuele Bellia, n. 214, 95047 Paternò (CT) entro e non oltre il 04.05.2012; nell’avviso era, altresì, specificato che le imprese già iscritte dovevano presentare istanza secondo le modalità di cui al Regolamento approvato con deliberazione del CdA n. 10/2012 (riconferma);

- che ai sensi dell’art. 4 del Regolamento è previsto l’aggiornamento dell’Albo all’inizio di ogni anno e comunque entro il 28 febbraio 2016;

TUTTO CIO’ PREMESSO

si da atto che per l’aggiornamento dell’elenco delle ditte di fiducia da valere per l’anno 2016, nei termini previsti da Regolamento sono pervenute entro il 31/10/2015 le seguenti quattro istanze:

Elenco istanze di iscrizioni/aggiornamento

1. FIAP S.r.l., Via Stazione n. 44/B – 95020 Acireale (CT)
2. S.B.S. Costruzioni S.r.l., N. Machiavelli n. 174 – 95047 Paternò (CT)
3. TC Costruzioni S.r.l., Via Murano n. 37 – 95047 Paternò (CT)
4. AIELLO ANTONINO, Via G. Garibaldi n. 9 – 98023 Furci Siculo (ME)

Dopo aver aperto ed esaminato i quattro plichi pervenuti da parte delle ditte superiormente indicate, si prende atto di quanto segue:

1. FIAP S.r.l.: l'istanza di iscrizione trasmessa è completa e corredata della documentazione prevista dal Regolamento adottato dal C.d.A. dell' AMA SpA con delibera n.10/2012 del 06.03.2012, pertanto viene AMMESSA
2. S.B.S. Costruzioni S.r.l.: l'istanza di iscrizione trasmessa è completa e corredata della documentazione prevista dal Regolamento adottato dal C.d.A. dell' AMA SpA con delibera n.10/2012 del 06.03.2012, pertanto viene AMMESSA
3. TC Costruzioni S.r.l.: l'istanza di iscrizione trasmessa è completa e corredata della documentazione prevista dal Regolamento adottato dal C.d.A. dell' AMA SpA con delibera n.10/2012 del 06.03.2012, pertanto viene AMMESSA.
4. AIELLO ANTONINO: istanza di aggiornamento dei dati già in possesso, inerenti alle Categorie: OG3, OG6, OG7 e OG8.

Per quanto sopra si procede ad aggiornare l'allegato elenco delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori pubblici mediante cottimo appalto, da valere per l'anno 2016.

Alle ore 12,30 è chiuso il presente Verbale e le buste riposte all'interno di una carpetta , sono custodite in cassaforte.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Dott. Arch. Sebastiano Garraffo _____

Il Componente Rag. Antonio Amenta _____

Il Componente Geom. Antonino Giambrone _____

Allegato alla Delibera CdA n.03/2016

IMPRESE DI FIDUCIA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI MEDIANTE COTTIMO APPALTO - AGGIORNAMENTO ANNO 2016				CATEGORIE DI LAVORI GENERALI E SPECIALIZZATE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL DPR 34/2000																			
N.	Impresa	Sede Legale	Prov.	Indirizzo		OG1	OG2	OG3	OG6	OG7	OG8	OG9	OG10	OG11	OG12	OG13	OG31	OG81	OG82	OG83	OG84	OG28	
1	PROMOTIONAL PUBBLICITE SAS	Belmonte Mezzagno	PA	Via Principe Umberto, 144																			
2	IPA COSTRUZIONI S.r.l.	Paternò	CT	Via Circumvallazione, 378									II										
3	DONZELLO S.r.l.	Ispica	RG	Via Bressa, 3/6																			
4	SCIACCA PASQUALINO	Paternò	CT	Via Campina, 55																			
5	QUADRIFOGLIO GROUP S.r.l.	Paternò	PA	Via Milano, 95					V														
6	CAMA S.r.l.	Siracusa	SR	C.da Fessura sn																			
7	AIELLO ANTONINO	Fuoci Stulio	ME	Via Garibaldi, 9					V														
8	RICO S.r.l.	Mancave	CT	C.so Fontano, 11					II														
9	ALFIO SORBELLO	Milo	CT	Via Caselle Paternò, 24/a					IV														
10	IMPRESA EDILE STRADALE SPITALERI ROSARIO	Paternò	CT	Via Ferrara, 17																			
11	SONIA COSTRUZIONI S.r.l.	Paternò	CT	Via Benta, 16					II														
12	PAVEL COSTRUZIONI S.r.l.	Paternò	CT	Via La Spezia, 25					III														
13	SPAMPINATO GROUP S.r.l.	Paternò	CT	Via S. Starette, 108/a					IV														
14	COCO S.r.l.	Paternò	CT	Via G. Beccarello, 106/a					III														
15	COCO SALVATORE	Paternò	CT	Via A. De Gasperi, 47					V														
16	P.P.P. S.r.l.	Mancave	CT	Via G. Falcone, 6					III b														
17	EMMEGI S.r.l.	Roma	RM	Via del Fso della Castelluccia, 97					VI														
18	FARBEI IMPIANTI S.r.l.	Favara	AG	V.le Progresso, 5					II														
19	VENUTIA CARMELO GIUSEPPE	Pratino	ME	Via S. Maria del Tindari, 285					III														
20	SOC. COOP. EDIL SICULA	Brogio	ME	Via Menconi sn					III														
21	ANZA GIUSEPPE	Belpasso	CT	Via Danubio, 27					II														
22	IMPRESA ANZA FRANCESCO	Belpasso	CT	Via Danubio, 27					II														
23	CA VI DI CASERTA VINCENZO	Belpasso	CT	Via XV Traversa, 43					I														
24	CMF 97 S.r.l.	Roma	RM	Via G. Benoni, 13					V														
25	BREATO GIUSEPPE	Paternò	CT	Via Lacerni, 4					II														
26	ANGELO VENTURA	Paternò	CT	V.le Don Orono 3/c					12														
27	COGEL COSTRUZIONI S.r.l.	Paternò	CT	Via V. Emanuele, 424					V														
28	ROVI S.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	Belpasso	CT	Via Palazzolo, 10/a					II														
29	EDIL HOUSERS DI ANICCTO MARCO ANTONIO	Paternò	CT	Via Vesuvio, 78					130														
30	G.P. Costruzioni del geom. Giuseppe Proietto sas	Aci S. Antonio	CT	Via Collegio, 3/a					IV bis														
31	FIAMMINGO COSTRUZIONI SRL	Belpasso	CT	Via IV Rotta Panente, 93/a					IV														
32	VALADA Geom. CARMELO	Belpasso	CT	Via Roma, 56					III														
33	FIAP S.r.l.	Acronte	CT	Via Stazione, 44/B					V														
34	S.B.S. Costruzioni S.r.l.	Paternò	CT	Via N. Machiavelli, 174					VIII														
35	TC Costruzioni S.r.l.	Paternò	CT	Via Marano, 37					III														

LEGGENDA:
 Attestazione SOA (Categorie) II
 Lavori eseguiti nel quinquennio (inf) 100

RELAZIONE PER LA CONCESSIONE DI UN MUTUO PER L'ACQUISTO DI UN POZZO DI EMUNGIMENTO DI ACQUA POTABILE

PREMESSA

Con verbale del consiglio di amministrazione del 29.04.2014 la società in intestazione ha chiesto l'aggiornamento tariffario per il biennio 2014/2015 tramite istanza alla AEEGSI; con delibera n. 554/2014/r/IDR dell'AEEG (l'Autorità per l'energia elettrica, gas e servizi idrici) sono stati approvati i valori massimi delle tariffe, ai sensi dell'art. 2 comma 17 della legge 481/95, e i valori del moltiplicatore tariffario di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A che la società Ama spa può applicare.

A decorrere dal 01/01/2015 la società ha applicato le nuove tariffe che prevedono l'eliminazione del minimo impegnato, adeguando le stesse ai moltiplicatori tariffari formulati dalla società e approvati dall'Autorità. L'incremento dei ricavi per effetto delle nuove tariffe consentirà alla società di eseguire il programma degli investimenti deliberati dal consiglio di amministrazione, come meglio specificato più avanti.

Il primo periodo (2014-2017) prevede un investimento complessivo di €. 1.820.000,00, in particolare:

SISTEMA IDRICO

- ottimizzazione e razionalizzazione della distribuzione idrica attraverso l'introduzione di sistemi di apparecchiature necessarie per l'automazione ed il controllo dei processi, finalizzato alla riduzione delle dispersioni idriche per l'importo di **€. 155.000,00;**
- realizzazione della condotta adduttrice per l'approvvigionamento idropotabile della frazione di Marvizzaro per l'importo di **€. 135.000,00;**
- ammodernamento del sistema di rilevazione dei consumi, mediante sostituzione del parco contatori idrici e/o con relativo posizionamento all'esterno delle abitazioni spesa stimata **€. 80.000,00;**
- acquisizione di impianti per l'approvvigionamento di acqua da destinare all'uso potabile costo stimato **€. 1.100.000,00.**

SISTEMA FOGNARIO

- Adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Paternò sito in contrada Regalizio, mediante la realizzazione di una condotta per lo scarico dei reflui, depurati a valle della traversa di Ponte Barca per l'importo di **€. 350.000,00.**

Nell'ambito del programma d'investimento elaborato dal Cda nel triennio, particolare rilevanza assume l'acquisizione degli impianti di erogazione da destinare all'uso potabile del Comune di Paternò; da sempre l'AMA spa si è servita, per far fronte alla carenza idrica, dell'approvvigionamento da parte di terzi nella misura di circa 1/3 dell'intero fabbisogno idrico. Per l'approvvigionamento esterno la società si avvale del pozzo Acque Nord e del Pozzo "Di Natale" sostenendo per entrambi un costo complessivo di circa € 60.000,00 mensili.

Notevolmente inferiori risultano, invece, i costi per l'approvvigionamento idrico derivanti dalla gestione di pozzi idrici propri. Ad esempio l'Ama spa sostiene un costo complessivo di 13.000,00 mensili (per energia elettrica e manutenzione) per il pozzo idrico denominato "Raffo" di proprietà

del Comune, gestito direttamente dalla società con un volume di erogazione d'acqua uguale a ciascuno dei pozzi di terzi, circa 50 litri al secondo.

Ne consegue che gli oneri sostenuti per l'approvvigionamento presso terzi determina un maggiore esborso finanziario rispetto all'approvvigionamento diretto per circa € 17.000,00 al mese per ciascun pozzo idrico a parità di litri erogati, pari alla differenza complessiva tra i costi sostenuti per il pozzo "Di Natale" di terzi e "Raffo" di proprietà.

L'esame del costo opportunità fra le due diverse forme di approvvigionamento, di terzi e proprio, ha indotto gli amministratori a valutare l'acquisizione di un pozzo idrico che abbia all'incirca la stessa capacità di erogazione di quelli già utilizzati in locazione.

Per eseguire il predetto investimento gli amministratori ritengono attingere al capitale di terzi, in particolare ad un finanziamento bancario per l'importo di circa € 1.100.000,00 da rimborsare in dieci o quindici anni. Il finanziamento risponde all'esigenza di realizzare l'intervento prioritario tra quelli indicati nel piano d'investimento, riducendo i costi aziendali. La realizzazione di tale economia determinerà un risparmio mensile di circa € 17.000,00 che permetterà alla società, dal punto di vista finanziario, di sostenere il costo del finanziamento richiesto. La sostenibilità dell'investimento è rafforzata anche dai maggiori ricavi generati dall'aumento tariffario. Infatti, in relazione all'incremento tariffario "teta" è previsto, per l'anno 2014, un incremento del fatturato di €. 281.980,72; per l'anno 2015 (a regime) l'incremento teta (0,1450) determinerà un aumento di ricavi per l'importo di €. 498.624,44.

Al fine di rendere evidenti i benefici economici dell'investimento prospettato è stato eseguito il confronto delle variazioni delle voci economiche in un arco di tempo di otto anni dal (2013-2020) con la determinazione del vantaggio economico conseguito in termini di minori costi. I risultati dell'investimento sono evidenziati nel 2016, anno in cui si realizza la riduzione dei costi di approvvigionamento per effetto dell'investimento eseguito.

Nel prospetto sono stati inseriti i costi legati al finanziamento in particolare le rate di mutuo annuali e la quota di ammortamento del nuovo pozzo adduttore la cui vita utile è stata prudenzialmente stimata in 40 anni. Dall'esame della riga che individua il costo di approvvigionamento si rileva come dal 2016 si determina una riduzione di costi da € 827.776,00 a € 809.234,00 annui. In sintesi la redditività dell'investimento, per effetto della riduzione dei costi, permette alla società il pagamento delle rate di mutuo.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi								
Fatturato annuo	3.141.673	3.383.346	3.383.346	3.383.346	3.383.346	3.383.346	3.383.346	3.383.346
Incr. tariffario teta		281.981	498.624	498.624	498.624	498.624	498.624	498.624
Totale ricavi	3.141.673	3.665.327	3.881.970	3.881.970	3.881.970	3.881.970	3.881.970	3.881.970
Costi								
Pozzo "Acquenord srl"	325.316	325.316	325.316	325.316	325.316	325.316	325.316	325.316
Pozzo "Di Natale"	336.477	336.477	336.477	-	-	-	-	-
Nuovo pozzo				165.984	165.984	165.984	165.984	165.984
Pozzo "Raffo"	165.984	165.984	165.984	165.984	165.984	165.984	165.984	165.984
Rate mutuo annuali		-	-	124.451	124.451	124.451	124.451	124.451
Quota ammortamento				27.500	27.500	27.500	27.500	27.500
Totale costi di approvvigionamento	827.776	827.776	827.776	809.234	809.235	809.235	809.235	809.235

Minori costi				18.542	18.542	18.542	18.542	18.542
--------------	--	--	--	--------	--------	--------	--------	--------

L'aumento delle tariffe nel 2015 permette un aumento del fatturato del 14,70%. Nel 2016 l'incremento tariffario, seguito dalla riduzione dei costi di approvvigionamento che passano da € 827.776 a € 809.234, considerando il costo del finanziamento e i maggiori ammortamenti, determina un risultato economico positivo.

Il nuovo investimento, oltre il vantaggio economico, determina un vantaggio patrimoniale crescente come mostrato nella sottostante tabella.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ATTIVITA'							
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>							
<i>POZZO ADDUTTORE</i>	0	0	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
<i>AMMORTAMENTO ANNUALE</i>			27.500	27.500	-27.500	-27.500	-27.500
<i>FONDO AMM.TO</i>			27.500	55.000	82.500	110.000	137.500
IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO			1.072.500	1.045.000	1.017.500	990.000	962.500
PASSIVITA'							
<i>DEBITO OLTRE 5 ANNI- MUTUO-RATE -ANNUALI-</i>			1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
			124.451	124.451	124.451	124.451	124.451
DEBITO RESIDUO			975.549	851.098	726.647	602.196	477.745
Quota di maggiore attività			96.951	193.902	290.853	387.804	484.755
Minori costi			18.542	18.542	18.542	18.542	18.542
Incremento di patrimonio netto			115.493	212.444	309.395	406.346	503.297

In conclusione, l'incremento tariffario e la riduzione dei costi di approvvigionamento permettono alla società di sostenere il costo del finanziamento dell'importo di 1.100.000,00 al tasso fisso del 3% in dieci anni e d'incrementare il patrimonio netto della società.